

La morte di Anita Garibaldi

di Massimo Dursi, Cantacronache

Periodo: La ricostruzione e il boom economico (1946-1966)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-morte-di-anita-garibaldi>

Re Noi t'aspettiamo nell'alba fiorita La7 camicia rossa, fiore di vita	per i miei figli questo sorriso...» Ma della morte sul tuo bel viso è già discesa l'ombra crudel.
noi t'aspettiamo nell'alba fiorita Re camicia rossa, piena di vita.	La barca nera sulla laguna porta l'Anita come una cuna. Canta nel cielo l'Ave Maria che l'accompagna nell'agonia.
Per i tuoi figli sola a morire o sposo mio mi devi lasciare. Se gli occhi miei ti voglion mirare tu con un bacio li chiuderai.	È morta Anita all'Ave Maria quando la rondine scende dal cielo. Il Generale la bacia e piange. Deve lasciarla. Deve salvarsi, per riportarci la libertà.
Sale la febbre nella laguna come l'allodola trema l'Anita. Tende allo sposo la mano sfinita, la guarda e prega con un sospir.	E chi lo salva e dai Tedeschi, e tutta Italia la salverà, e chi lo salva e dai Tedeschi e tutta Italia la salverà.
«Per il tuo cuore questo sospiro	

Informazioni

Canzone composta nel 1963 per lo spettacolo "Stefano Pelloni detto il Passatore", cronache popolari di massimo D'Ursi, allestito al teatro Stabile di Bologna. Giovanna Daffini eseguì poi questa canzone con il Nuovo Canzoniere Italiano. Nell'acquisizione del testo la Daffini ne modificò alcuni versi. (maria rollero)